Sanità. Protocollo Regione-Atenei / SCHEDA

Programmazione congiunta
Viene istituito il **Comitato regionale di indirizzo** (CRI), presieduto dall'assessore alle politiche per la salute, e composto dai quattro Rettori, oltre che da quattro membri nominati dalla Giunta regionale. Il CRI si potrà avvalere di gruppi istruttori per lo svolgimento delle proprie finalità.
Le Università saranno invitate in modo permanente ai lavori delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie (CTSS).

Centralità delle Aziende ospedaliere universitarie in un sistema a rete
Le Aziende ospedaliere universitarie svolgono un ruolo centrale, una sorta di *hub* nel sistema di relazioni tra le aziende del Servizio sanitario regionale. Con il Protocollo viene costituito un apposito Ufficio (la cui composizione e modalità di funzionamento viene definita dagli accordi attuativi locali) che dovrà curare, in termini di procedure e amministrativamente, i rapporti tra gli Enti e le altre aziende del sistema dove si realizza la gestione integrata tra assistenza, didattica e ricerca.
Alle riunioni del Comitato di indirizzo locale, oltre al Direttore generale dell'Azienda, parteciperanno, su invito e senza diritto di voto, anche i Direttori generali delle altre aziende sanitarie pubbliche coinvolte nella rete.

Dipartimenti ad attività integrata interaziendali (DAI)
Nel nuovo Protocollo vengono meglio definiti i **Dipartimenti ad attività integrata interaziendali** e vengono meglio specificate le modalità di nomina e di scelta dei Direttori dei Dipartimenti stessi.

I posti letto per le attività assistenziali essenziali
Attualmente nelle strutture a direzione universitaria vengono riservati di norma tre posti letto per le attività assistenziali essenziali per le attività didattiche e di ricerca. Con il nuovo Protocollo questo numero può essere modificato per decisione del **Comitato regionale di indirizzo.** Viene inoltre stabilito che nelle strutture e nei servizi di supporto essenziali per l'integrazione delle attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca devono essere presenti almeno 2 medici universitari.

Personale e trattamento economico
Nel nuovo Protocollo viene aggiunto un nuovo articolo che riguarda il trattamento economico del personale universitario docente e ricercatore in convenzione, a tempo determinato e indeterminato, per il quale è prevista **l'equiparazione a quello ospedaliero.** Apposite tabelle di equiparazione verranno definite nell'accordo attuativo locale.

Formazione
Il Comitato regionale di indirizzo avrà tra i sui compiti quello di inoltrare proposte sulla programmazione dei posti a Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e sui Contratti di formazione specialistica regionali aggiuntivi razionalizzando la proposta formativa. Gli attuali due **Osservatori regionali per le professioni sanitarie** e della **Formazione specialistica** verranno ridefiniti e integrati tra loro e forniranno supporto tecnico a Regione e Università.

Ricerca e sperimentazioni cliniche
Nel Protocollo viene data evidenza al ruolo della Regione che fa da garante (sentito il Comitato etico) sul fatto che non ci siano pregiudiziali per ciò che riguarda le attività di sperimentazione clinica condotte nelle Aziende ospedaliere e nelle altre strutture di ricerca e sperimentazione.